

24 AGOSTO 2011

DANIMARCA, CARNI SUINE: DANISH CROWN CERCA NUOVI INVESTITORI

(ICE) - ROMA, 24 AGO - Il Consiglio di Amministrazione di Danish Crown, la più grande azienda esportatrice al mondo di carne suina, per 6 miliardi di Euro lo scorso anno, ha annunciato che per continuare ad essere competitivi sui mercati esteri saranno necessari investimenti per almeno 700 milioni di Euro che potrebbe ricevere da operatori esterni, anche di altri Paesi.

La società infatti è ancora, dopo 124 anni di attività, al 100% una cooperativa di 10.000 allevatori di maiali e bovini e 23.000 addetti che controlla 25 macelli e impianti di imballaggio carni e quasi un centinaio di uffici all'estero, macellando quasi 20 milioni di maiali lo scorso anno di cui 3 nei suoi impianti esteri (Regno Unito, Svezia e Polonia) e 280.000 bovini. Obiettivo degli investimenti è entrare tra i primi 3 produttori alimentari europei e, soprattutto, mantenersi competitivi nei confronti degli altri produttori di carne europei che stanno rapidamente crescendo a livello internazionale. Ma prima occorre convincere i soci. Il presidente dell'associazione danese dei produttori di carne di maiale, a tale proposito, ha già messo in guardia i vertici di Danish Crown da una corsa verso una pubblica vendita o investitori esteri senza prima aver una chiara comprensione delle conseguenze verso i propri allevatori che hanno investito nella produzione di carne di maiale e possiedono i macelli che rappresentano uno strumento per assicurare buoni prezzi per i loro prodotti. Una crescita di dimensione è quindi utile solo se in grado di assicurare un miglior futuro per i propri membri.

(ICE COPENAGHEN)